

Nei primi giorni di vendita il fatturato dei medicinali da banco supera quello di pasta e riso

Cinque gli ipermercati che hanno avviato la sperimentazione quattro sono al Nord

Farmaci alla Coop, è boom: «Risparmi del 25%»

Primi giorni di sperimentazione, le vendite di medicinali sono il 2% del fatturato totale dei negozi
Il direttore commerciale: «La liberalizzazione piace alle persone, 150 nuovi corner l'anno prossimo»

di Fabio Amato / Roma

MAALOX, MOMENT E VOLTAREN si vendono più degli altri, ma per i farmaci negli ipermercati è un successo generale che «testimonia l'utilità del servizio reso alle persone». A quattro giorni dall'attivazione dei primi punti vendita dei medicinali senza prescrizione

ne consentita dal decreto Bersani, Eddy Gambetti, direttore commerciale di Coop Estense, è soddisfatto di un boom ottenuto «senza l'ossessione di vendere medicine alle persone». Nei primi «corner» farmaceutici, infatti, il fatturato dei farmaci da banco ha raggiunto in media l'1,5% dell'intero ricavo degli ipermercati - più di pasta e riso - ma ogni pillola o boccetta venduta è affidata alla presenza di farmacisti abilitati. «Un boom probabilmente destinato ad arrestarsi», dice ancora Gambetti, ma intanto il mercato si è aperto, e per i prossimi mesi è destinato a crescere.

L'assalto ai «corner». Gli ipermercati che hanno avviato la vendita dei medicinali sono, al momento, cinque in tutta Italia. Tre di questi - Carpi, Ferrara e Bari - fanno parte del gruppo Coop Estense, mentre a Rovigo e Vicenza i medicinali in vendita libera si trovano nelle due Parafarmacie Benessere del gruppo Hely, presenti nei centri commerciali Emisfero.

Secondo i dati di Coop Italia e Coop Estense, nei primi quattro giorni di apertura, i tre corner Coop hanno avuto un afflusso medio di 450/500 clienti al giorno. Le maggiori vendite si sono registrate nell'ipermercato di Bari, dove il fatturato del punto farmaceutico ha raggiunto l'1,9% del totale. Raddoppiato, invece, il fatturato delle due parafarmacie di Vicenza e Rovigo.

Lo sviluppo. Dopo la fine del periodo estivo, Hely conta di cominciare a vendere medicinali anche nelle parafarmacie di Varese, Monfalcone e nelle altre tre Parafarmacie Benessere presenti nei centri commerciali del Nord-Italia. Il piano di Coop prevede di estendere la vendita a tutti i punti presenti sul territorio nazionale. Entro ottobre i nuovi corner dovrebbero essere 25, e altri 150 dovrebbero seguire il prossimo anno. «Entro il 2007», spiega inoltre Gambetti, «Coop prevede di avviare la vendita di farmaci generici (cioè senza brevetto sul principio attivo) con il proprio marchio». Il gruppo Conad si prepara invece ad aprire i punti farmaceutici a Modena, Pistoia, Roma (da settembre), a

Galliciano (Lucca), e tra Bologna e Modena. Secondo una stima del Sole-24Ore, ciascun punto vendita potrebbe avere un fatturato medio di 250/300mila euro l'anno.

Il mercato e i risparmi. Il mercato dei farmaci da banco vale in Italia l'11,3% del totale del fatturato delle farmacie, ed ha prezzi mediamente doppi rispetto al resto d'Europa. Con l'ingresso della grande distribuzione nella vendita farmaceutica, il cliente può risparmiare in media il 25%. Attualmente, Coop ha diviso i prodotti in vendita nei suoi punti in tre fasce, con sconti del 20, 25 e 30%. Non è possibile, in base al decreto Bersani, vendere i farmaci sottocosto. Con l'introduzione dei prodotti a marchio, tuttavia, Coop prevede di arrivare fino al 50% di risparmio sui farmaci a largo consumo come l'aspirina.

La tutela del consumatore. Di fronte alle accuse di avere prodotto un rischio per la salute la grande distribuzione ha applicato misure di controllo ancora più severe rispetto a quelle imposte dal decreto. In ogni punto Coop è stata prevista la presenza di tre farmacisti abilitati. Inoltre, ha spiegato Eddy Gambetti, «laddove ci sarebbe stata libertà di posizionare i farmaci in espositori fai-da-te, è stato deciso di prevedere comunque la presenza e l'intermediazione di un farmacista».

I posti di lavoro. Secondo una stima del Movimento nazionale dei liberi farmacisti (Mnlf), che raccoglie 10mila dei 56mila farmacisti non titolari, la liberalizzazione del mercato dei farmaci da banco produrrà 5mila posti di lavoro entro il 2008. 750 di questi dovrebbero venire dall'apertura di 250 punti vendita nella grande distribuzione, e dovrebbero avere una retribuzione mensile tra i 1.200 e i 1.600 euro. Gli altri dall'apertura di 4.500 cosiddette farmacie non convenzionate. Parafarmacie e erboristerie la cui attività è vincolata per legge alla presenza di un farmacista abilitato.

Entro il 2007 Coop produrrà una linea di farmaci generici. L'aspirina costerà il 50% in meno



Una immagine di archivio del banco per la vendita di farmaci allestito in un supermercato. Foto Ansa

LO STUDIO
La televisione? Una «medicina» per i bambini

LA TV «anestetizza» il cervello dei piccoli, tanto da funzionare come un antidolorifico naturale: quando un bimbo la guarda, infatti, soffre di meno e tollera meglio pratiche mediche poco gradite. Ad esempio la puntura di un ago per il prelievo del sangue. A svelare un possibile effetto terapeutico del piccolo schermo è uno studio italiano, condotto da un team dell'Università di Siena e pubblicato sugli *Archives of Disease in Childhood*. I ricercatori hanno esaminato le reazioni di 69 bambini tra 7 e 12 anni sottoposti a prelievo di sangue. I piccoli sono stati divisi in tre gruppi: uno ha affrontato la siringa senza avere distrazioni, un altro ha sopportato l'ago guardando i cartoni animati e un altro ha avuto accanto la mamma ad assisterlo e consolarlo. A prelievo concluso sono stati valutati i livelli di dolore e dolore: i piccoli rimasti davanti alla televisione avevano sofferto tre volte in meno. A virtù «taumaturgica», la tv supera le coccole di mamma.

«Fondi Ue in cambio di assunzioni»

Le accuse al capogruppo Ds in Calabria in carcere per concussione aggravata

/ Cosenza

HA SUSCITATO «sconcerto» e «incredulità», per dirla con il segretario calabrese dei Ds Guccione, l'arresto del capogruppo della Quercia al Consiglio regionale

Franco Pacenza finito in manette mercoledì con l'accusa di concussione aggravata assieme ad un commercialista cosentino, Maurizio Arena, e a sei cittadini stranieri, due turchi e quattro tedeschi. Tutti a vario titolo (come le cinque persone già arrestate nell'ambito della stessa inchiesta fra giugno e luglio) legati alle due aziende tedesche, la Sensitec srl e la Printec srl, che erano sbarcate nella piana di Sibari con dozzina di fondi europei (circa 8 milioni di euro in due) e assunzioni (80), pur senza mai aprire i battenti. Fondi, ipotizzano i magistrati

della procura di Cosenza, ottenuti anche grazie all'interessamento di Franco Pacenza, ai tempi consigliere regionale di minoranza. In cambio l'ex sindacalista non avrebbe però ricevuto soldi bensì l'assunzione nelle fabbriche fittizie di persone a lui vicine. In particolare, secondo la tesi accusatoria, Pacenza avrebbe fatto avviare preliminari finti colloqui selettivi sostenuti dalle persone segnalate, nella sede politica dei Ds di Corigliano, favorendo le domande di agevolazione delle società negli uffici regionali competenti. Pacenza, inoltre, avrebbe fatto partecipare le persone segnalate ai corsi di formazione professionale appositamente organizzati e finanziati dalla Regione Calabria, aprendo le porte, sempre secondo l'accusa, anche in assenza dei requisiti previsti dal bando pubblico di ammissione. Accuse di fronte alle quali il segretario regionale dei Ds Guccione ha ribadito la sua assolu-

ta «fiducia» nell'operato dei magistrati nella speranza che vengano presto individuati «i responsabili di un misfatto contro il mondo del lavoro e la Calabria», anche per rispetto del lavoro di chi, come Franco Pacenza, «ha fatto fino in fondo il proprio dovere di servitore onesto dei diritti, della legalità e del buon nome della Calabria».

Nella presunta truffa, sempre secondo i magistrati, importante sarebbe stato anche il ruolo del commercialista cosentino Maurizio Arena, accusato di millantato credito. Secondo la procura, infatti, Arena «ha fornito, un contributo essenziale alla realizzazione del mecca-

Finti colloqui di lavoro anche nella sede Ds. La solidarietà dei colleghi: «Chiarirà ogni accusa»

smo illecito rappresentando il regista della vicenda in Italia, atteso che tutti i soci interessati erano domiciliati in Germania, garantendo tutti i necessari contatti con gli organi regionali e soggetto attuatore Svi Calabria, ricevendo somme di denaro, opportunamente mascherate quale corrispettivo dell'attività di consulenza contabile e tributaria svolta, con il pretesto di dover ottenere il favore dei funzionari incaricati dell'istruttoria della domanda di agevolazione, nonché dei successivi controlli volti a verificare il rispetto degli impegni assunti». Ma è una brutta storia di aziende fasulle e milioni di euro di fondi, questi veri, erogati dall'Unione Europea quella in cui è coinvolto Pacenza. Una storia che però potrebbe allargarsi e coinvolgere anche la Regione Calabria e Sviluppo Italia, ossia gli organi che erano tenuti «a verificare il rispetto dei parametri occupazionali e di produttività assicurati in sede di contratto di finanziamento pubblico».

Nord allagato e in Sicilia arriva il grande caldo

Forti temporali a Genova e in Liguria. Ma al Sud è allerta della Protezione civile: si sfioreranno i 44 gradi

NUBIFRAGI AL NORD mentre in Sicilia si sfioreranno i 44 gradi. I forti temporali di ieri sulle regioni settentrionali non preludono a consistenti schiarite nei prossimi giorni: sarà un fine settimana all'insegna delle nuvole e della pioggia al Nord e parzialmente al Centro, mentre nelle regioni meridionali è in arrivo un'ondata di caldo che in Sicilia porterà le temperature a «punte» di 43-44 gradi a partire da oggi e per quattro giorni. Una delle regioni più bersagliate dal maltempo è stata la Liguria: nella notte e nella mattinata su Genova si è abbattuto un forte temporale, che ha provocato numerosi allagamenti in tutte le zone della città. I vigili del fuoco hanno affrontato

l'emergenza con tutti gli uomini a disposizione, per fronteggiare allagamenti in scantinati, garage e strade e per rimuovere tombini saldati, cornicioni pericolanti, cartelli stradali, rami, alberi abbattuti. L'area più colpita è stata in particolare del suo entroterra: il record, 250 millimetri di pioggia, è del Comune di Sant'Olcese, seguito da Creto (160 millimetri). Altre piogge significative si sono verificate nel Ponente, a Imperia e provincia, ma senza produrre gravi danni. Preoccupazione per i torrenti e i fiumi della Liguria, che già l'altro ieri hanno dovuto sopportare un forte afflusso d'acqua per le violente piogge. Ad Avosso, nei pressi di Busalla, nell'entroterra di Genova,

due anziani che erano rimasti bloccati nella loro casa dalla piena del fiume Scrivia sono stati tratti in salvo stamani dai vigili del fuoco. Disagi, con frane, anche nel comprensorio di Ventimiglia per l'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri mattina lungo le coste della provincia di Imperia. Lo stato di allerta in Liguria durerà ancora per 24 ore: per oggi le previsioni non segnalano variazioni significative, con brevi schiarite intervallate da locali rovesci o temporali anche molto forti, più possibili da metà giornata. Un miglioramento generale delle condizioni è previsto a partire da sabato. E c'è preoccupazione anche per la fascia appenninica piemontese,

che sarà interessata nelle prossime ore da precipitazioni di forte intensità, soprattutto sul Verbano Cusio Ossola e sulla fascia appenninica meridionale della provincia di Alessandria, al confine con la Liguria. Al Sud, invece, allerta opposta: su tutte le regioni meridionali è previsto un forte aumento delle temperature, e in Sicilia, in particolare, arriverà oggi un'intensa ondata di calore, che durerà quattro giorni e provocherà un aumento delle temperature di circa 7-8 gradi. Nelle zone interne, specialmente nelle valli e pianure, le temperature massime potranno toccare valori anche di 43-44 gradi a causa della scarsa ventilazione.

SINISTRA
È morta Anna Ingrao

È morta Anna Ingrao. Aveva 86 anni e gran parte della vita l'ha spesa per il Pci e per il femminismo. Sorella di Pietro Ingrao, madre della senatrice di Rifondazione, Maria Luisa Boccia, è stata figura importante nel Pci romano. Diventata comunista subito dopo la guerra è stata militante in prima linea durante gli anni Cinquanta e poi nella stagione di Berlinguer. Molto attiva fu la sua partecipazione al Centro femminista «Virginia Woolf». Anna Ingrao era nota anche come poetessa: ha pubblicato due libri («Ospite messaggera» e «Fiamma e accostamento») e stava lavorando al terzo. A Pietro Ingrao, a Maria Luisa Boccia e ai loro familiari l'abbraccio affettuoso della redazione de *L'Unità*.

www.cartae.org

CARI AMICI DEL NORD

Il nuovo libro di Tonino Pernia: lettere, racconti, saggi per un altro meridionalismo. Decrescita contro sviluppo, tradizione contro modernità. 120 pagine, edito da Carta Intra Moenia

Allegato al supplemento mensile Carta Etc. [11€ complessivi]

IN EDICOLA FINO AL 2 SETTEMBRE